

RA

CODICI

N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI UFFICIO CENTRALE PER I BENI A.A.A.A.S. ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE		REGIONE	N.
16/00031506 -	ITA:	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA	TARANTO	63	FUGLIA
Roma, 1983 - I.P.Z.S. - S.					

PROVINCIA E COMUNE: **BA - TRIGGIANO**

LUOGO DI COLLOCAZIONE: **Triggiano, soccorpo di s. Maria Veterana**

OGGETTO: **Tazza biansata**

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): **Triggiano, s. Maria Veterana  
P 177 II SE**

DATI DI SCAVO: **1982 tomba 6** INV. DI SCAVO:

(o altra acquisizione)

DATAZIONE: **XVI-XVII sec; d.C.**

ATTRIBUZIONE: **Classe invetriata monocroma verde**

MATERIALE E TECNICA: **Arg. rosata, lavorata al tornio, semidep., dura, vacuolata, inclusi micacei. Ingobbio chiaro int.-est..  
Vetrina piomb. int.-est..**

MISURE:  
**Bordo spess. 0,3, diam. 9; parete spess. 0,5;  
ansa spess. 0,6, largh. 1,2 .**

STATO DI CONSERVAZIONE:  
**2 fram. ricomposti di parete e bordo con ansa.**

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE:  
**Scagliamento.**

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA:  
**Proprietà dello stato**

NOTIFICHE:

DESCRIZIONE:

**Parete a profilo emisferico;  
bordo svasato, sottolineato dai segni del tornio all'est.  
orlo appuntito;  
ansa verticale a sezione ellissoidale con modanatura  
centrale, attacco superiore sotto il bordo, inferiore  
sul diametro massimo.  
Ingobbio chiaro int.-est..  
Vetrina piomb. verde int.-est..**

Questa classe è molto diffusa nell'età medievale nel  
bacino del Mediterraneo e predilige le forme aperte:  
ciotole e bacini specialmente architettonici; anche  
se non sono rari i boccali e le brocche. Ha origine  
islamica, compare, infatti, già in Egitto nell'VIII sec.  
Dall'XI sec. l'espansione araba la porta in Africa

NEG. 40907

**RESTAURI:**

**ESEGUITI:**

**PROCEDIMENTI SEGUITI:**

**BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:**

**FOTOGRAFIE:**

**DISEGNI:**

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

INV. NN. 39705, 39706, 39707, 39708, 39709, 39710,  
39711, 39712, 39713, 39714, 39715, 39716, 39717, 39718,  
39719, 39720, 39721, 39722.

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

DATA: 13 OTT. 1997

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE:

Don. G. Lavermicocca



ALLEGATI:

1

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:


Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA: \_\_\_\_\_

VISTO DEL DIRETTORE DELL'ISTITUTO

FIRMA

AGGIORNAMENTI:

RA	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI		9. 13
	16/00031506 -	ITA:	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA TARANTO	63	INV. 39721
ALLEGATO N. 1 (Segue descrizione)					

(5603242) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 100.000)

settentrionale (Maghreb) e poi nel XII sec. in Europa. In Sicilia è presente ad Agrigento sotto le denominazioni di ceramica siculo-normanna. In Puglia fino ad adesso è riscontrata in contesti stratigrafici situabili tra XII-XIV sec., in particolare a Brindisi (S. Pietro degli Schiavoni), Mesagne, Lucera ed è di produzione locale o di importazione. In Basilicata compare nel XIII sec., in Campania tra XIII e XIV sec. Nel Lazio e in Liguria è presente dalla metà del XII sec., con bacini provenienti da campanili di chiese romaniche.

MAETZKE - Problemi relativi allo studio della ceramica dell'Italia meridionale nei secoli XI-XIII - Relazioni e comunicazioni nelle II giornate NORMANNO-SVEVE - 1977, pp. 79-100.

PATITUCCI-UGGERI, S. - La ceramica medievale alla luce degli scavi di Mesagne - Mesagne 1977 - pp. 96-102.

WHITTHOUSE, D. - Note sulla ceramica dell'Italia meridionale, nei secoli XI-XIV - Faenza 1982 - pp. 185-194.

L'esemplare in questione può essere raffrontato molto sommariamente alle tazze bianche a decorazione monocroma in verde TAV. XXIV 87 ritrovate negli scavi di S. Lorenzo Maggiore in Napoli, tenendo conto, però, che si tratta di un contesto prettamente medievale, databile nel XII-XIII sec., fino a questo momento non è stato possibile trovare riscontri puntuali post-medievali. E da arguire, comunque che l'invetriata verde perdurò anche nei secoli successivi al Medioevo con innovazioni di gusto, tecniche e forme che risultano più addolcite, come è possibile avere conferma per i reperti ritrovati a Triggiano che, in base al contesto stratigrafico e altri ritrovamenti sono databili nel XVI-XVII sec..

Fontana, M.V. - La ceramica invetriata al piombo di S. Lorenzo Maggiore - La ceramica medievale di S. Lorenzo Maggiore in Napoli, Napoli 1980, vol. I, pp. 61-63 con relative tavole.

Battisti, Antonella - Contributo alla conoscenza dei materiali rinvenuti negli scavi della chiesa Matrice di Triggiano-Bari 1987, pp. 69-119.